

Petrolio, gas e carbone dividono il mondo: alla Cop31 manca lâ??accordo, lâ??Europa boccia il testo finale

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La rottura Ã¨ arrivata sul nodo piÃ¹ controverso della crisi climatica: lâ??uscita dai combustibili fossili. Dopo oltre 44 ore di negoziati supplementari, la Cop31 di Antalya non Ã¨ riuscita a trovare unâ??intesa condivisa sul documento finale. Lâ??Unione europea, insieme a Regno Unito, Norvegia, Panama e Isole Marshall, ha contestato il testo della presidenza turco-australiana, accusato di ignorare il ruolo di carbone, petrolio e gas nel riscaldamento globale. Una bocciatura politica che mette in evidenza le profonde divisioni tra i Paesi e riapre il confronto sul futuro degli accordi internazionali per il clima.

Il prossimo appuntamento sarÃ ad Addis Abeba per la Cop32, giÃ ribattezzata la â??conferenza della speranzaâ?•. Oggi ci Ã¨ stato ricordato che â??il multilateralismo richiede determinazione. Siamo in un momento difficile, ma questa difficoltÃ Ã¨ la ragione per cui conta cosÃ¬ tanto la Cop che rimane il posto in cui ogni Paese ha una voce e dove ci riuniamo per confrontare questa sfidaâ?•, ha dichiaratola rappresentante dellâ??Etiopia. â??SarÃ la conferenza della speranza per i giovani che rischiano il mondo in cui vivere, della speranza malgrado le nostre differenze: possiamo ancora riunirci e prendere le decisioni piÃ¹ ambizioseâ?•, ha aggiunto.

â??Non sosterremo una decisione che non risponda alla scienza e che invece rischia di acuire il divario fra gli impegni globali e le azioni necessarieâ?•, ha dichiarato il ministro dellâ??Ambiente dellâ??Irlanda Darragh Oâ??Brien, parlando per lâ??Ue e ricordando che la bozza finale â??non citava neanche i combustibili fossiliâ?•

Il â??Patto di Antalyaâ?? adottato dalla presidenza congiunta della Turchia e dellâ??Australia della Cop31, senza il consenso dei Paesi, â??non ha saputo cogliere lâ??emergenza del momentoâ?•, ha aggiunto Oâ??Brien al termine del rush finale di negoziati. â??Non sosterremo una decisione che non citi neanche i combustibili climatici, che sono i principali motori dei cambiamenti climatici. Lâ??Unione europea non accetta una decisione che ripulisce, anzi colora di verde, i combustibili fossiliâ?•, ha aggiunto, al termine di un discorso accolto da applausi. Fra i Paesi che hanno preso la parte dellâ??Unione europea, anche Panama, la Norvegia e le Isole Marshall.

Il testo respinto sollecita i Paesi a elettrificare le loro economie, i Paesi piÃ¹ ricchi a sostenere finanziariamente lâ??adattamento ai cambiamenti climatici dei Paesi piÃ¹ poveri, e a minimizzare il â??superamentoâ?• della soglia dellâ??aumento di 1,5 gradi della temperatura media che era invece stato sancita come massima a Parigi. Il Patto tuttavia non sostiene â??la transizione dai combustibili fossiliâ?• chiesta da piÃ¹ di 130 Paesi e include controverse misure per â??la cattura e lo stoccaggioâ?• di anidride carbonica.

Sono state comunque approvate decisioni su questioni collegate, inclusa la â??transizione giustaâ?• per aiutare i dipendenti del settore ad alto consumo di fossili a passare a una economia a basso impatto di carbonio. â??Abbiamo fatto quello che ci era possibile: alla fine non abbiamo imposto questo testo a nessuno, non abbiamo imposto un ultimatum. Eâ?? chiaro che ci sono paesi in questa conferenza che si oppongono a questo testo. Riconosciamo che non câ??Ã¨ consenso sul documento. Quindi, non Ã¨ stato adottatoâ?•, ha dichiarato il co presidente della Cop, il rappresentante della Turchia Murat Kurum. Fra i Paesi che invece non hanno sollevato obiezioni al testo, lâ??Arabia saudita, il Pakistan, la Cina.

default watermark

Kurum ha spiegato che la conferenza ha ascoltato â??idee diverseâ?• e cercato di â??proporre soluzioniâ?•. â??Da parte nostra sono stati fatti alcuni sacrifici. Dobbiamo accettare la volontÃ delle partiâ?•, ha aggiunto, precisando che la presidenza non ha costretto nessuno ad accettare la bozza. â??Prendo atto che non câ??Ã¨ accordo su questo testo. Per questo motivo, queste decisioni non sono state adottateâ?•, ha concluso prima di ridare la parola alle delegazioni.

Il mancato accordo Ã¨ â??molto deludenteâ?•, ha dichiarato il presidente dei negoziati, Chris Bowen. â??Câ??era un ampio consenso sullâ??agenda generale. Solo un paio di questioni, alla fine, si sono rivelate inconciliabiliâ?•, ha spiegato ai giornalisti. Bowen ha parlato di â??linee rosse insuperabiliâ?• per alcune delegazioni e ha ribadito che, al di lÃ dei negoziati, la transizione dai combustibili fossili Ã¨ â??inevitabileâ?•.

â??Profondamente delusoâ?• il segretario generale dellâ??Onu, Antonio Guterres. â??Condivido la profonda frustrazione di tutti coloro che si aspettavano che i governi fossero allâ??altezza delle sfide poste dalla crisi climatica â?? Chi trae profitto dalla distruzione del nostro pianeta non deve mai dettare le condizioni della lotta per salvarlo. I combustibili fossili alimentano la crisi climaticaâ?•.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 22, 2026
Autore
redazione

default watermark